



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2013 - n. 4572

Approvazione dell'avviso afferente all'offerta formativa per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - A.F. 2013-2014 3

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2013 - n. 4585

Approvazione progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 di cui al d.d.u.o. 8827 dell'8 ottobre 2012 - Università degli Studi Milano Bicocca 14

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2013 - n. 4586

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03, di cui al d.d.u.o. 8827 dell'8 ottobre 2012 - Politecnico di Milano 15

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2013 - n. 4587

Approvazione progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 di cui al d.d.u.o. 8827 8 ottobre 2012 - CEFRIEL - II^ ed. 16

Decreto dirigente struttura 31 maggio 2013 - n. 4609

Modalità di assegnazione dei contributi alle scuole dell'infanzia non statali e non comunali senza fini di lucro per l'anno scolastico 2012/2013 - art. 7 ter l.r. 6 agosto 2007, n. 19 17

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2013 - n. 4555

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione" (decreto n. 4806 del 26 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni): autorizzazione di variazioni della tipologia di intervento richieste dai beneficiari e rideterminazione di contributi già concessi 19

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2013 - n. 4573

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XVI provvedimento 20

Decreto dirigente struttura 3 giugno 2013 - n. 4649

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n. 7128/2011). Decadenza intervento finanziario ID 29933223, CUP E77111000430004 capofila Fonderia Getti Speciali s.p.a., concesso con d.d.u.o. n. 5485/2012 24

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 29 maggio 2013 - n. 4509

Progetto di realizzazione impianto idroelettrico sul fiume Chiese nei comuni di Vestone e Barghe (BS). Proponente: IGR s.n.c.. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 25

Decreto dirigente struttura 31 maggio 2013 - n. 4625

Progetto di centro logistico in località Cascine Mariannina, San Giovanni e Malpensata, nel comune di Calcio (BG). Proponente: SIL s.r.l. - Trescore Balneario. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 25

Decreto dirigente struttura 31 maggio 2013 - n. 4641

Progetto di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Avagnone, in comune di Brallo di Pregola (PV), in località Rovaiolo. Proponente: Serena s.r.l. - Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 25

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

Decreto direttore generale 30 maggio 2013 - n. 4564

Albo regionale del volontariato di protezione civile - Semplificazione e razionalizzazione delle procedure di iscrizione, modifica dei dati, mantenimento dei requisiti annuali e cancellazione dei gruppi comunali ed intercomunali. 27

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 30 maggio 2013 - n. 4572

Approvazione dell'avviso afferente all'offerta formativa per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - A.F. 2013-2014

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il programma operativo regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);
- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, nonché di un quarto anno;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo;

Richiamate:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. del 25 novembre 2009, n. 10603 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili (ll.rr. nn. 13/03 e 21/03)»;
- la d.g.r. del 16 gennaio 2013, n. IX/4688 avente a oggetto «Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2013/2014»;

Richiamati altresì gli atti di programmazione regionale e in particolare il Piano Regionale di Sviluppo della IX Legislatura (PRS), approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56, che evidenzia i principi del riconoscimento del merito, il diritto all'educazione e allo studio lungo tutto l'arco della vita e la crescita del capitale umano quali fattori strategici di competitività e di libertà del sistema socio-economico lombardo e quali priorità indefettibili delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro;

Visti:

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» e il d.d.u.o.

del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia», che definiscono natura e standard dell'offerta regionale a regime e ne delineano il nuovo quadro di Programmazione provinciale e regionale;

- il d.d.u.o. del 31 marzo 2009, n. 3104 «Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l'alternanza scuola lavoro, in attuazione della l.r. 19/2007»;
- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale Operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011»;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2011, n. 1544 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- il d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- il decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 «Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011»;
- il d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;

Considerato necessario assicurare, anche per l'anno formativo 2013/2014, l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, definendo a tal fine procedure, modalità e tempi per l'avvio dei corsi;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, anno formativo 2013/2014, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare gli schemi di «Atto di Adesione Unico» (Allegato B), «Domanda di iscrizione al corso» (Allegato C), «Piano di Intervento Personalizzato» (Allegato D) e «Domanda di partecipazione all'avviso» (Allegato E), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- definire che le risorse disponibili, pari a complessivi € 22.000.000,00 trovano copertura finanziaria, come stabilito dalla citata d.g.r. del 16 gennaio 2013, n. IX/4688, negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui alla Missione 15, Programma 4, Titolo 1 e sono da imputare sull'Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 per € 20.300.000,00 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di spesa 71 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013 per € 1.700.000,00;

Dato atto che l'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione (ACCP) ha comunicato in data 27 maggio 2013 l'esito positivo della procedura per la consultazione scritta attivata sull'avviso di cui al citato allegato A a valere sul POR FSE 2007/2013;

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, anno formativo 2013/2014, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i modelli di «Atto di Adesione Unico» (Allegato B), «Domanda di iscrizione al corso» (Allegato C), «Piano di Intervento Personalizzato» (Allegato D) e «Domanda di partecipazione all'avviso» (Allegato E), parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di definire che le risorse disponibili, pari a complessivi € 22.000.000,00 trovano copertura finanziaria, come stabilito dalla citata d.g.r. del 16 gennaio 2012, n.IX/4688, negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui alla Missione 15, Programma 4, Titolo 1 e sono da imputare sull'Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 per € 20.300.000,00 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di spesa 71 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013 per € 1.700.000,00;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito regionale www.istruzione.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paolo Formigoni

— • —

AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO - ANNO FORMATIVO 2013-2014

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione:

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge regionale n. 19/2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concorsorio attraverso lo strumento della dote.

In particolare il quadro di riferimento per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014 dei percorsi di istruzione e formazione professionale è descritto e disciplinato dai seguenti atti:

- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)" e d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia", che definiscono natura e standard dell'offerta regionale a regime e ne delineano il nuovo quadro di Programmazione provinciale e regionale;
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accredito degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011";
- d.d.g. del 22 febbraio 2010, n. 1544 "Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 "Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 "Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011";
- d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- d.d.g. del 21 dicembre 2012, n. 12550 "Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Offerta formativa 2013/14 (art. 7, c. 6, l.r. 6 agosto 2007, n. 19)" e successive modifiche e integrazioni;
- d.g.r. del 16 gennaio 2013, n. IX/4688 "Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2013/2014".

Per le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;
- D.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale Operatore" di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011", che approva il Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote;

Il presente intervento si rifà ai principi del d.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione Europea nell'ambito della strategia Europa 2020, che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

II. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Natura dell'offerta formativa relativa alla quarta annualità

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, in una prospettiva di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita. I percorsi rispondono alla logica di filiera, che disegna una "linea verticale" di percorsi e certificazioni progressive, e sono caratterizzati dalla dimensione professionalizzante per l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro. Il riferimento all'ambito specifico professionale e ai relativi standard è essenziale ai fini della strutturazione e predisposizione dell'offerta formativa. I percorsi devono altresì rispondere alla logica di apertura e prosecuzione, sia verticale (verso la formazione terziaria) che orizzontale (passaggio al sistema dell'Istruzione e dell'università).

L'orario minimo annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in 990 ore. Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate nella d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563.

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare:

- al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2013/2014, di cui al d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia";
- agli Obiettivi Generali di Apprendimento di cui alle Indicazioni Regionali per l'offerta formativa, di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563;
- agli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati in relazione ai nuovi Standard Formativi Minimi, di cui ai d.d.g. n. del 24 ottobre 2011, n. 9798.

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori in coerenza con quanto previsto dall'accordo di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011, allo scopo di garantire la validità dei titoli sull'intero territorio nazionale.

2.2. Requisiti delle Istituzioni Formative

Possono caricare a sistema l'offerta formativa per i percorsi di IFP - IV anni - le Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare o che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

I dati relativi saranno verificati sulla base delle informazioni in possesso di Regione Lombardia.

2.3. Finanziabilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere:

- a. esclusivamente a finanziamento pubblico;
- b. esclusivamente a finanziamento privato.

L'offerta è determinata dalle Istituzioni formative, che si impegnano a rispettare le "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)", di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563.

Nel caso della tipologia a, l'offerta è finanziata attraverso lo strumento della dote di cui alla sezione III del presente Avviso.

Non è consentita l'attivazione di classi che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte privato.

Le Istituzioni formative non possono richiedere contributi obbligatori a carico degli allievi inseriti in classi sostenute con il sistema dote.

La dotazione finanziaria per percorsi di IFP - IV anni, comprensiva della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, è pari a euro 22.000.000,00, a valere sul P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013, da imputare:

- per euro 20.300.000,00 sull'Asse IV "Capitale Umano" - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73;
- per euro 1.700.000,00 sull'Asse III "Inclusione Sociale" - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71;

2.4. Caricamento dell'offerta formativa

Le Istituzioni formative caricano dal 13 giugno 2013 al 5 luglio 2013 la propria offerta formativa attraverso la piattaforma Finanziamenti On Line (<https://gefo.servizirl.it/dote>), in coerenza con quanto approvato con d.d.g. del 21 dicembre 2012, n. 12550 "Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Offerta formativa 2013/14 (art. 7, c. 6, l.r. 6 agosto 2007, n. 19)", e successive modifiche e integrazioni.

Nei suddetti termini sarà possibile caricare ulteriori percorsi di IV annualità autofinanziati, ancorché non approvati nel citato Piano Regionale, a seguito di trasmissione di esplicita richiesta via fax al numero 02/3936182.

Nel rispetto degli standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi formativi, le Istituzioni formative accreditate dovranno indicare a sistema i seguenti elementi:

- titolo del percorso,
- tipologia del percorso,
- attestazione/titolo in uscita,
- data indicativa di avvio e di conclusione del percorso (gg/mm/anno),
- durata in ore,
- tipologia del finanziamento (con Dote/autofinanziato),
- costo del percorso,
- sede di svolgimento del percorso formativo.

Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2013/2014, approvato con decreto del 12 dicembre 2012, n. 12049. Tale profilo corrisponderà al diploma rilasciato a **tutti** gli iscritti di quel corso che supereranno l'esame finale.

2.5. Pubblicazione dell'offerta formativa

L'Offerta Formativa Regionale per i percorsi di IFP - IV anni 2013/2014 è stata resa pubblica mediante pubblicazione sul sito web della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (<http://www.istruzione.regione.lombardia.it>).

2.6. Atto di adesione

Le Istituzioni che hanno presentato un'offerta formativa devono inviare a Regione Lombardia, a partire dal giorno 11 luglio 2013, l'Atto di adesione unico (Allegato B).

L'atto dovrà essere sottoscritto digitalmente e trasmesso accedendo al sistema informativo regionale (<https://gefo.servizirl.it/dote>).

L'Atto di adesione unico è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per poter prendere in carico i destinatari ed erogare i servizi. Non sarà pertanto possibile richiedere le doti prima della trasmissione del documento di cui sopra.

III. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1. Strumento Dote

L'offerta a finanziamento pubblico di cui alla lettera a., primo capoverso del paragrafo 2.3, è finanziata con lo strumento della dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali nn. 22/2006 e 19/2007.

Per ciascuna classe attivata e finanziata possono essere assegnate fino a un **massimo di 25 doti**.

3.2. Destinatari/e

L'Avviso si rivolge agli studenti dei percorsi di IFP - IV anni 2013/2014 in possesso dei seguenti requisiti:

- effettiva residenza dell'allievo in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i soli allievi che hanno fissato lo stesso presso l'istituto sede del corso nel caso questo offra un servizio di convivialità ai propri studenti;
- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della dote;
- conseguimento, entro la data di avvio dei corsi, della qualifica di istruzione e formazione professionale in area coerente con il percorso di IV annualità prescelto o ammissione al quarto anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistica sportiva e del tempo libero" erogato da un'istituzione formativa accreditata nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi;
- effettiva iscrizione e frequenza dall'allievo a un percorso di istruzione e formazione professionale di IV anno a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata, da parte del genitore o del tutore legale dell'allievo o dell'allievo stesso, se maggiorenne, all'istituzione formativa presso cui l'allievo è iscritto.

3.3. Valore della Dote

Il valore della dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, fino a un massimo di euro 7.500 a destinatario, così articolato:

- servizi formativi per un importo massimo di euro 4.500, in caso di percorso erogato dalle Istituzioni formative accreditate, o di euro 2.500, in caso di percorso erogato dalle Istituzioni formative accreditate trasferite alle Province per le quali permane il trattamento previsto negli atti relativi al trasferimento per il personale;
- componente aggiuntiva alla dote per i servizi di sostegno agli allievi portatori di handicap certificato dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal d.p.c.m. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185, per un importo massimo di euro 3.000.

L'importo della dote sarà calcolato, in funzione dei servizi concordati, rispettando i costi orari standard definiti nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.500 (Centri di Formazione accreditati)
	€ 2,95	€ 2.500 (Centri di Formazione accreditati trasferiti)
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

IV. FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione ai percorsi di IFP - IV anni 2013/2014 è effettuata dal genitore, dal tutore legale dell'allievo o dall'allievo stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa - dall'11 luglio al 31 ottobre 2013 - la "Domanda di iscrizione al corso" di cui al modello approvato (Allegato C).

La domanda deve essere convalidata e conservata agli atti dell'Istituzione formativa. Copia della stessa deve essere consegnata alla famiglia.

È consentita, per ciascun allievo in possesso della qualifica di istruzione e formazione professionale in area coerente con il percorso di IV annualità prescelto, una sola iscrizione a Istituzione scolastica o formativa.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 25 allievi per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza ed antincendio.

4.2. Richiesta di dote

La richiesta di dote nominativa può essere effettuata a partire dalle ore 12:00 dell'11 luglio 2013 per gli allievi iscritti presso il percorso formativo prescelto, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste nel corso e comunque non oltre il 31 gennaio 2014 attraverso il Sistema Informativo "Finanziamenti On-Line", raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/dote>

o tramite il portale:

<http://www.istruzione.regione.lombardia.it>

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni formative.

Il destinatario o suo rappresentante, se minorenni, elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il proprio Piano di Intervento Personalizzato (Allegato D), che viene sottoscritto sia dalla persona sia dall'Operatore. Il destinatario firma, altresì, la Domanda di partecipazione all'avviso (Allegato E). Tali documenti vengono conservati agli atti dell'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'Istituzione formativa e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

La richiesta di dote è accettata fino all'esaurimento delle risorse stanziare.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

Per gli allievi in possesso di una certificazione di disabilità, conforme alla normativa vigente e rilasciata dalla ASL di competenza, potrà essere effettuata la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno congiuntamente alla richiesta di dote.

È posto in carico all'Istituzione Formativa l'obbligo di verificare la corretta rispondenza dei requisiti dell'allievo per la richiesta della dote e dell'eventuale componente aggiuntiva.

4.3. Assegnazione della dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità previste dal citato Manuale Operatore.

Per ciascuna classe attivata possono essere assegnate fino a un massimo di 25 doti.

4.4. Impegno all'avvio del percorso formativo

Le Istituzioni formative hanno l'obbligo di dichiarare entro il **6 settembre 2013**, attraverso il sistema informativo, l'impegno all'avvio del corso.

L'eventuale non attivazione delle classi deve essere tempestivamente comunicata alle famiglie in modo da garantire i tempi necessari all'iscrizione presso altro percorso.

Il mancato avvio di classi per le quali è stato dichiarato l'impegno all'avvio entro il 6 settembre può costituire pregiudiziale per poter attivare percorsi formativi di IV annualità sostenuti con la dote nel successivo anno formativo (2014-2015).

4.5. Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di dote, deve essere comunicato dalla famiglia all'istituzione formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema "Finanziamenti On-Line" entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui l'allievo risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno dall'ultimo di frequenza tramite il sistema informativo.

Il ritiro di un allievo con dote comporta la rinuncia alla stessa: non è previsto il trasferimento di dote ad altri corsi.

La rinuncia "espressa" alla dote, ossia comunicata direttamente dall'allievo, non comporta alcuna penalizzazione per lo stesso, che ha la possibilità di procedere a una nuova richiesta di dote con qualsiasi Istituzione formativa accreditata, fatta salva la disponibilità effettiva di risorse all'inserimento della domanda.

In caso di rinuncia "tacita", ossia comunicata dall'operatore, l'allievo perde il diritto alla dote per i 6 mesi successivi alla data in cui è stata dichiarata la rinuncia.

4.6. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Sono ammessi, durante il corso dell'anno formativo, trasferimenti da altri percorsi formativi di IV anno. Il passaggio degli allievi trasferiti avviene secondo quanto stabilito nel d.d.g. del 10 aprile 2007, n. 3616.

L'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare il trasferimento tramite il sistema informativo.

4.7. Eventuali richieste di dote dopo l'avvio del corso

Nuove richieste di dote potranno essere presentate, nei limiti delle risorse stanziare, per gli allievi già iscritti entro il 31 ottobre 2013 o trasferiti durante il corso dell'anno formativo secondo quanto previsto dal punto 4.6, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste nel corso e comunque non oltre il 31 gennaio 2014.

V. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

5.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure contenute nel decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

In particolar modo si rammenta l'obbligo di notificare a Regione Lombardia, tramite il sistema "Finanziamenti On Line", l'avvio effettivo dei corsi entro il **20 settembre 2013**.

5.2. Finanziamento e liquidazione delle doti

La richiesta di liquidazione deve essere effettuata direttamente dall'Operatore, nel rispetto delle modalità definite nel Manuale dell'Operatore, approvato con il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

Il finanziamento della dote dovrà essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.3 del presente documento, che dovrà essere moltiplicato per il numero di ore svolte dagli allievi.

La liquidazione intermedia, in deroga al manuale suindicato, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e sarà calcolata proporzionalmente al numero di ore fruito da ciascun allievo, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruito da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, in deroga al manuale dell'operatore, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruito dall'allievo al momento della richiesta di liquidazione.

La domanda di liquidazione finale dovrà essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

5.3. Variazioni del calendario/della data di conclusione

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario - sospensioni o interruzioni dell'attività formativa - che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo. In ogni caso possono essere fatte nel rispetto della d.g.r. del 18 aprile 2012, n. IX/3318 "Approvazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico e formativo 2012/2013 e seguenti (ai sensi del d.lgs. n. 112/1998 e della l.r. n. 19/2007)".

5.4. Monitoraggio, controlli e sanzioni

Al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel documento "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)" di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 e rispetto alla normativa sull'accreditamento (d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e successive modifiche e integrazioni), Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli anche presso le sedi indicate dalle Istituzioni Formative.

5.5. Riepilogo di tempi e scadenze

Le Istituzioni formative:

- a partire dal **13 giugno** e fino al **5 luglio 2013** inseriscono nella piattaforma "Finanziamenti On Line" l'offerta formativa dei percorsi IFP IV anno 2013/2014;
- dall'**11 luglio 2013** inviano l'Atto di adesione unico;
- dall'**11 luglio** e fino al **31 ottobre 2013** possono accettare le domande di iscrizione degli alunni;
- dalle ore 12:00 dell'**11 luglio 2013** inseriscono le domande di dote degli allievi iscritti. Le richieste di Dote sono possibili, salvo disponibilità delle risorse, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste dal corso e comunque non oltre il **31 gennaio 2014**;
- entro il **6 settembre 2013** devono comunicare l'impegno all'avvio dei propri corsi o la rinuncia: in quest'ultimo caso devono dare tempestiva comunicazione anche alle famiglie;
- entro il **20 settembre 2013** devono inserire a sistema la comunicazione di avvio dei corsi.

ALLEGATO B

REGIONE LOMBARDIA

ATTO DI ADESIONE UNICO

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO – ANNO FORMATIVO 2013-14

P.O.R. F.S.E 2007-2013
DI CUI AL DECRETO DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE
E DIRITTO ALLO STUDIO DEL gg/mese/anno, N. XX

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, prov. ____, il _____, Cod. Fiscale _____ in qualità di
 rappresentante legale altro soggetto con potere di firma _____, dell'Operatore accreditato/autorizza-
 to _____ con sede in via/piazza _____, n. _____ CAP _____ Prov. _____

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa in oggetto comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319;

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione Lombardia per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.p.r. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.p.r. 445/2000

dichiara

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione Lombardia - Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi al di fuori di quelli esplicitamente previsti dal bando;
- di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

- di essere consapevole che l'adesione alle regole del Manuale Operatore di cui al del 22 febbraio 2012, n. 1319 è subordinata alla comunicazione di accettazione della Dichiarazione riassuntiva unica da parte di Regione Lombardia.

Si impegna altresì

- a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento e in particolare sul ruolo dell'Unione Europea;
- a fornire ai Destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- a concordare con i Destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;
- a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario, nel rispetto delle disposizione dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/06.

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS

_____ . _____

ALLEGATO C

REGIONE LOMBARDIA**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO – ANNO FORMATIVO 2013-14**

P.O.R. F.S.E 2007-2013
DI CUI AL DECRETO DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE
E DIRITTO ALLO STUDIO DEL gg/mese/anno, N. XX

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSOAll'Istituzione Formativa _____
(Denominazione dell'istituzione formativa)_I_ sottoscritt_ _____ in qualità di genitore tutore allievo maggiorenne
(cognome e nome)**CHIEDE**L'iscrizione dell'alunn_ _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

per l'a.f. 2013-14 al corso di IV anno per il rilascio del diploma di

(Profilo del diploma*)presso _____
(Denominazione dell'istituzione formativa)

sede di _____ via _____

DICHIARA CHE L'ALUNNO

- è nat_ a _____ il _____

- è cittadino italiano altro (indicare nazionalità) _____

- è residente a _____ (prov.) _____

Via/Piazza _____ n. _____ tel. _____

- ha conseguito una qualifica triennale di operatore coerente con il percorso di quarto anno prescelto

FIRMA DI AUTOCERTIFICAZIONE

*Coerente con il repertorio di cui al d.d.g. 7317/2012

_____ . _____

REGIONE LOMBARDIA
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO – ANNO FORMATIVO 2013-14

P.O.R. F.S.E 2007-2013
 DI CUI AL DECRETO DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE
 E DIRITTO ALLO STUDIO DEL gg/mese/anno, N. XX

PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Destinatario

Cognome		Nome	
Sesso			
Codice Fiscale			
Nato a		Il	
Residente a		Via	N.
	CAP		Prov.
Domiciliato a		Via	N.
	CAP		Prov.
Indirizzo email			
Recapito telefonico			

Esperienza formativa

Titolo di studio		dettaglio	
Conseguito il		presso	

Operatore accreditato

ID operatore	
ID unità organizzativa	
Ragione sociale	

Responsabile unità organizzativa

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Ruolo		Indicare se Resp. UO o RL	

Tutor individuato dall'operatore

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Titolo di studio		Dettaglio	
Anni di esperienza			
Esperienza nel settore			

Attività previste

Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.

Servizi alla formazione

Tipologia di attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Ore
Titolo Corso 1			
Servizi di sostegno agli allievi disabili			

Articolazione della dote: budget di previsione	Ore	Costo ora*	Importi
Servizi di formazione		4,93/2,95	
Servizi di sostegno agli allievi disabili		32,00	
Totale dote			€ 0,00

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:

- compilazione del diario di bordo
- compilazione registro formativo e delle presenze
- compilazione scheda stage

Luogo _____, li _____

L'Operatore _____

Il Destinatario _____

Firma del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Firma leggibile

ALLEGATO E

REGIONE LOMBARDIA**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO – ANNO FORMATIVO 2013-14**

P.O.R. F.S.E 2007-2013

DI CUI AL DECRETO DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE
E DIRITTO ALLO STUDIO DEL gg/mese/anno, N. XX**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA**Data gg/mm/aaaa - ora
Codice identificativoIo sottoscritto/a _____ in qualità di genitore tutore allievo maggiorenne**CHIEDO**

che l'allievo/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ (Prov. _____) in _____ n. _____, domiciliato (se diverso dalla residenza) a _____ (prov. _____) in _____ n. _____, Tel. _____ Codice Fiscale _____ partecipi all'iniziativa Dote XX per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore _____.

Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000**DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ CHE L'ALLIEVO**

- è in possesso di titolo di studio, conseguito il XX presso XX;
- rientra nella seguente categoria di svantaggio
- possiede i requisiti specifici previsti dal provvedimento attuativo

DICHIARO INOLTRE

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di aver preso visione del provvedimento attuativo _____ e di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP, da me sottoscritto
- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP;
- di essere consapevole che non avrò più diritto alla dote qualora per 30 giorni consecutivi non partecipi alle attività previste dal PIP senza darne apposita comunicazione o giustificazione all'Operatore;
- di impegnarmi alla compilazione del questionario di customer satisfaction al termine del percorso;
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, con particolare riferimento alle conseguenze della rinuncia alla dote;
- di essere consapevole che **LE ISTITUZIONI FORMATIVE NON POSSONO RICHIEDERE IL PAGAMENTO DI CONTRIBUTI OBBLIGATORI DI NESSUN GENERE ALLE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI ISCRITTI NEI PERCORSI FINANZIATI CON IL SISTEMA DOTE.**

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con apposita comunicazione

Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione, dichiaro di avere consegnato all'Operatore:

- copia del documento di identità
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

D.d.s. 30 maggio 2013 - n. 4585**Approvazione progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 di cui al d.d.u.o. 8827 dell'8 ottobre 2012 - Università degli Studi Milano Bicocca**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Viste:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali».

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 167/2011 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii. che all'art. 5 «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visto il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, ed il successivo d.d.u.o. del 8 ottobre 2012 n. 8827 che modifica l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A), del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione generale Istruzione, Formazione e lavoro con periodicità mensile;

Verificato che, alla data del 26 marzo 2013, è pervenuta, tramite posta elettronica certificata, prof. E1.2013.0017891 un progetto per Master Universitario di 1° livello in «Professione Educatore: competenze cliniche per progettare realizzare valutare il lavoro educativo», presentato dall'Università degli Studi Bicocca;

Verificato che con nota, prof. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente U.o. Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione, per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 19 aprile 2013 la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa, così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 19 aprile 2013, agli atti della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanziamento la domanda per Master Universitario di 1° livello in «Professione Educatore: competenze cliniche per progettare realizzare valutare il lavoro educativo» presentata dall'Università degli Studi di Milano Bicocca, per l'importo di € 140.000,00;

Verificato che dette risorse trovano adeguata copertura finanziaria all'interno del cap. 8281 del bilancio 2013;

Ritenuto di:

- approvare il progetto «Master Universitario di 1° livello in «Professione Educatore: competenze cliniche per progettare realizzare valutare il lavoro educativo», presentato dall'Università degli studi di Milano Bicocca;
- rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione del

primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 34/78 e ss.mm.ii.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Master Universitario di 1° livello in «Professione Educatore: competenze cliniche per progettare realizzare valutare il lavoro educativo»»;

2. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda per il progetto sperimentale di Master Universitario di 1° livello in «Professione Educatore: competenze cliniche per progettare realizzare valutare il lavoro educativo» per l'importo di € 140.000,00 che trova la necessaria copertura finanziaria al cap. 8281 del bilancio 2013;

3. di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della D.g. Istruzione Formazione e Lavoro.

Il dirigente
Massimo Vascrotti

D.d.s. 30 maggio 2013 - n. 4586
Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03, di cui al d.d.u.o. 8827 dell'8 ottobre 2012 - Politecnico di Milano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Viste:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali».

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 167/2011 «Testo Unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii. che all'art. 5 - «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» - estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visto il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'«Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, ed il successivo d.d.u.o. dell'8 ottobre 2012 n. 8827 che modificava l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A), del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione generale Istruzione, Formazione e lavoro con periodicità mensile;

Verificato che, alla data dell'8 febbraio 2013, è pervenuta, con nota prot. E1.2013.0017891, un progetto per dottorato di ricerca del Politecnico di Milano dal titolo «Analysis and control of mechatronic actuation systems in industry»;

Verificato che con nota, prot. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente U.o. Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 19 aprile 2013 la rispondenza del suddetto progetto ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 19 aprile 2013, agli atti della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanziamento la domanda per dottorato di ricerca del Politecnico di Milano dal titolo «Analysis and control of mechatronic actuation systems in industry;» per l'importo di € 12.600,00;

Verificato che dette risorse trovano adeguata copertura finanziaria all'interno del cap. 8281 del bilancio 2013;

Ritenuto di:

- di approvare il progetto dal titolo «Analysis and control of mechatronic actuation systems in industry», presentato dal Politecnico di Milano;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di

garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 34/78 e ss.mm.ii.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare il progetto dal titolo «Analysis and control of mechatronic actuation systems in industry», presentato dal Politecnico di Milano;

2. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda per dottorato di ricerca del Politecnico di Milano dal titolo «Analysis and control of mechatronic actuation systems in industry» per l'importo di € 12.600,00 che trova la necessaria copertura finanziaria nel cap. 8281 del bilancio 2013;

3. di rinviare a successivo atto l'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.g. Istruzione Formazione e Lavoro.

Il dirigente
 Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

D.d.s. 30 maggio 2013 - n. 4587
Approvazione progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 di cui al d.d.u.o. 8827 8 ottobre 2012 - CEFRIEL - II^a ed.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Viste:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali».

Richiamati altresì:

- il d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, istituisce l'«Apprendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione»;
- la Legge del 6 agosto 2008 n. 133, che all'art. 23 ha introdotto la possibilità di assumere in apprendistato, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, per il conseguimento dei titoli di Dottore di ricerca;
- il d.lgs. 167/2011 «Testo unico dell'apprendistato» e ss.mm.ii, che all'art. 5 «Apprendistato di alta formazione e di ricerca» estende l'applicazione del contratto di apprendistato anche a persone in possesso di titoli idonei al conseguimento di titoli di studio dell'alta formazione (Master e Dottorati);

Visto il d.d.u.o. del 14 ottobre 2010 n. 10395 che approva l'Avviso per la Sperimentazione di Master (di I e II livello) e Dottorati di ricerca, rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, presso imprese localizzate in Regione Lombardia, ed il successivo d.d.u.o. dell'8 ottobre 2012 n. 8827 che modifica l'allegato A «Avviso per la sperimentazione di Master e dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011»;

Preso atto che il suddetto decreto prevede i criteri di ammissibilità dei progetti e che le domande sono ammesse e finanziate nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili per tipologia di percorso (Master e Dottorati di ricerca);

Preso atto inoltre che all'interno dell'Allegato A), del citato decreto, si prevede che l'istruttoria di ammissibilità venga effettuata dalla Direzione generale Istruzione, Formazione e lavoro con periodicità mensile;

Verificato che con nota, prot. E1.2013.0092551 del 16 aprile 2013, il Dirigente U.o. Lavoro aveva nominato il nucleo di valutazione, che prevede il coinvolgimento di funzionari della Direzione generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Verificato che, alla data del 26 marzo 2013, è pervenuto, tramite posta elettronica certificata, prot. E1.2013.071415 un progetto per Master, presentato da CEFRIEL, dal titolo Master Universitario di 1° livello in «IT Governance» II^a edizione;

Preso atto delle risultanze dei lavori del nucleo di valutazione, per l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento che ha verificato in data 19 aprile 2013 la rispondenza del suddetto progetto: ai criteri di ammissibilità, al rispetto del Piano dei Conti presentato, delle percentuali massime e minime per voci di macro categoria di spesa così come stabilite nell'avviso;

Valutato di assumere le suddette risultanze, di cui al verbale del 19 aprile 2013, agli atti della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro, che prevede di ammettere a finanziamento la domanda di CEFRIEL per il progetto sperimentale di Master Universitario di 1° livello in «IT Governance» II^a edizione per l'importo pari ad € 120.000,00;

Verificato che dette risorse trovano adeguata copertura finanziaria all'interno del cap. 8281 del bilancio 2013;

Ritenuto di:

- di approvare il progetto Master Universitario di 1° livello in «IT Governance» II edizione, presentato da CEFRIEL;
- di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Viste:

- la l.r. 34/78 e ss.mm.ii;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare il progetto Master Universitario di 1° livello in «IT Governance» II edizione, presentato da CEFRIEL

2. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda di CEFRIEL per il progetto sperimentale di Master Universitario di 1° livello in «IT Governance» II edizione, per l'importo di € 120.000,00 che trova la necessaria copertura finanziaria al cap. 8281 del bilancio 2013;

3. rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.g. Istruzione Formazione e Lavoro.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

D.d.s. 31 maggio 2013 - n. 4609**Modalità di assegnazione dei contributi alle scuole dell'infanzia non statali e non comunali senza fini di lucro per l'anno scolastico 2012/2013 - art. 7 ter l.r. 6 agosto 2007, n. 19****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Vista la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», e successive modificazioni e integrazioni, la quale prevede quali principi qualificanti la centralità della persona e la libertà di scelta dei percorsi e dei servizi, anche mediante interventi a sostegno economico delle famiglie, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e la parità dei soggetti che erogano i servizi;

Visto, in particolare, l'art. 7 ter della l.r. 19/2007, il quale prevede che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

Richiamata la d.c.r. VIII/880 del 30 luglio 2009 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per il triennio 2010/2012 per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome;

Atteso che è necessario procedere all'erogazione dei contributi per il contenimento delle rette scolastiche applicate e alle attività didattiche ed educative relative all'anno scolastico 2012/2013;

Atteso che la Giunta regionale ha previsto uno specifico stanziamento pari a € 8.900.000,00 a valere sulla Missione 4, Programma 1, Titolo 1, cap. 4390 del bilancio 2013 per sostenere le spese di gestione delle scuole dell'infanzia autonome;

Rilevata l'esigenza per l'anno scolastico 2012/2013, in coerenza ai principi di sussidiarietà definiti della l.r. 19/2007, di valorizzare e sostenere i servizi di interesse generale erogati dalle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, stante in particolare:

- il rilevante numero dei bambini frequentanti scuole dell'infanzia autonome nel territorio lombardo;
- la presenza in numerosi comuni lombardi di un'offerta di istruzione garantita unicamente da scuole dell'infanzia autonome;
- la necessità di garantire alle famiglie il contenimento delle rette scolastiche nell'attuale contesto di crisi economica e finanziaria;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modalità operative per la richiesta dei suddetti contributi, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui si prevede, in particolare, che:

- i contributi regionali per l'anno scolastico 2012/2013 vengano definiti per ciascuna sede scolastica in relazione al numero di sezioni, con possibilità di adeguamento (positivo o negativo) proporzionale, in riferimento al rapporto tra domande pervenute e disponibilità di bilancio regionale, ivi comprese quelle ubicate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni - appartenenti a comunità prive di strutture educative per la prima infanzia - che hanno accolto bambini di età compresa tra i due e i tre anni nelle medesime condizioni già previste dalle annullate disposizioni di cui all'art. 2, comma 6 del d.p.r. 20 marzo n. 89 (Sentenza Corte Costituzionale n. 92 del 21 marzo 2011) e per le quali è in fase di emanazione la relativa disciplina regionale di attuazione;
- le richieste di accesso al contributo vengano trasmesse unicamente in via telematica attraverso il sito web <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>;

Ritenuto necessario procedere con tempestività all'approvazione delle predette modalità operative in considerazione della prossima chiusura dell'anno scolastico 2012/2013 a cui si riferiscono i relativi contributi;

Ritenuto, inoltre, di rinviare a successivi provvedimenti, l'impegno di spesa e la conseguente liquidazione;

Stabilito che l'erogazione dei contributi verrà effettuata entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande;

Viste

- la d.c.r. n. 0056 del 28 settembre 2010 «Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura»;
- la legge regionale n. 19 del 19 dicembre 2012 «Bilancio di

previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico;

- la d.g.r. 4518 del 19 dicembre 2012 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente» - Riclassificazione in parallelo per U.P.B. - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - Programma triennale delle opere pubbliche 2013 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»
- la legge regionale 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare per l'anno scolastico 2012/2013, ai sensi della d.c.r. VIII/880 del 30 luglio 2009, art. 7 ter, l.r. 19/2007, richiamata in premessa, le modalità operative per la richiesta dei contributi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e non comunali, senza fini di lucro come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto in cui si prevede, in particolare, che:

- i contributi regionali per l'anno scolastico 2012/2013 vengano definiti per ciascuna sede scolastica in relazione al numero di sezioni, con possibilità di adeguamento (positivo o negativo) proporzionale, in riferimento al rapporto tra domande pervenute e disponibilità di bilancio regionale, ivi comprese quelle ubicate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni - appartenenti a comunità prive di strutture educative per la prima infanzia - che hanno accolto bambini di età compresa tra i due e i tre anni nelle medesime condizioni già previste dalle annullate disposizioni di cui all'art. 2, comma 6 del d.p.r. 20 marzo n. 89 (Sentenza Corte Costituzionale n. 92 del 21 marzo 2011) e per le quali è in fase di emanazione la relativa disciplina regionale di attuazione;
 - le richieste di accesso al contributo vengano trasmesse unicamente in via telematica attraverso il sito web <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>;
2. di rinviare a successivi decreti l'impegno e la conseguente liquidazione dei citati contributi a valere sulle risorse allocate nella Missione 4, Programma 1, titolo 1, capitolo 4390 «Contributi regionali per concorrere alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.istruzione.regione.lombardia.it>;

Il dirigente della struttura
Paolo Formigoni

_____ • _____

**MODALITÀ OPERATIVE PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA
NON STATALI E NON COMUNALI SENZA FINI DI LUCRO, PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

- 1 Possono presentare domanda di contributo i legali rappresentanti delle scuole infanzia non statali e non comunali senza fini di lucro.
- 2 I criteri di assegnazione dei contributi sono fissati dalla d.c.r. 30 luglio 2009 n. VIII/880 per il triennio 2010/2012, fino all'anno scolastico 2012/2013;
- 3 La procedura relativa alla compilazione, invio e gestione della domanda per i contributi per le scuole dell'infanzia non statali e non comunali senza fini di lucro, per l'anno scolastico 2012/2013, è esclusivamente on-line ed è disponibile, in formato elettronico, sul sito <http://www.istruzione.regione.lombardia.it> a partire **dalle ore 12.00 di giovedì 6 giugno 2013 e fino alle ore 12.00 di lunedì 1 luglio 2013.**
- 4 Tutte le domande devono essere compilate on-line, **entro il termine delle ore 12.00 di lunedì 1 luglio 2013**, momento a partire dal quale non sarà più possibile accedere al sistema.
- 5 Sul sito <http://www.istruzione.regione.lombardia.it> è altresì disponibile il manuale operativo di istruzioni per la compilazione on line della domanda, nel rispetto delle modalità previste per l'assegnazione dei contributi.
- 6 La domanda per l'assegnazione del contributo è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, come previsto dalla d.c.r. VIII/880/2009.
- 7 Ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, la Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato nella domanda. Le scuole richiedenti sono tenute a conservare per 5 anni, presso i propri archivi, la copia cartacea della domanda debitamente firmata. In caso di dichiarazione mendace, in aggiunta alla revoca del contributo, il beneficiario non potrà inoltrare richiesta per l'anno scolastico successivo.
- 8 Al termine dell'istruttoria ad ogni richiedente verrà comunicato l'esito della medesima e l'entità del contributo, se assegnato; le erogazioni avverranno attraverso il mezzo di pagamento indicato nella domanda
- 9 Per eventuali richieste di chiarimento è possibile rivolgersi a:
Rosa Ferpozzi tel. 02/67652054
Tiziana Zizza te. 02/67652382

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 30 maggio 2013 - n. 4555

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione" (decreto n. 4806 del 26 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni): autorizzazione di variazioni della tipologia di intervento richieste dai beneficiari e rideterminazione di contributi già concessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r.n. 982 del 15 dicembre 2010 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo» - Asse I: adesione alle iniziative «Innovation Festival», «Voucher per servizi in ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano per favorire in particolare processi di innovazione tecnologica e di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde» e "Innovazione dell'economia digitale»;
- il decreto n. 4806 del 26 maggio 2011 con il quale è stato approvato il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» per l'assegnazione di voucher/contributi alle imprese lombarde (micro, piccole e medie), che si articola in sei linee di intervento, tra cui la Misura F - sostegno ai processi di brevettazione;
- il decreto n. 6063 del 1° luglio 2011 con il quale è stato rettificato parzialmente il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» e sono state approvate alcune modifiche;
- la lettera di incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15128 del 25 marzo 2011), tuttora in vigore, con la quale Regione Lombardia ha affidato a Cestec s.p.a. la gestione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», la conseguente nota di Cestec s.p.a., dell'11 ottobre 2011, in atti regionali prot. n. A1.2011.0099972, con la proposta di incarico per la linea di intervento «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» e la nota di Regione Lombardia del 26 ottobre 2011, prot. n. A1.2011.0102059, con l'approvazione della proposta;

Richiamata la Legge Regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012);

Richiamati:

- il decreto n. 8337 del 19 settembre 2011 con cui è stata ammessa a contributo la domanda della società Scatolificio Doch s.r.l. per Euro 12.000,00 che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali;
- il decreto n. 10923 del 21 novembre 2011 con cui è stato ammessa a contributo la domanda della società Contardi Lighting s.r.l. per Euro 12.000,00 che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a., in atti regionali prot. n. R1.2013.0008464 dell'8 maggio 2013, con cui si comunica che le imprese Scatolificio Doch s.r.l. e Contardi Lighting s.r.l. hanno segnalato e richiesto, in base all'art. 1.6 del bando sopracitato, modifiche a livello della tipologia di intervento indicata nella domanda presentata, ovvero passano dal deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali al deposito di un solo brevetto, rendendo necessaria la verifica dei rispettivi contributi concessi e definiti in base alla Scheda 6 - Misura F del bando sopracitato con i decreti sopra menzionati;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando e tenuto conto di quanto indicato nella nota di Finlombarda s.p.a., autorizzare le variazioni della tipologia di intervento per le società Scatolificio Doch s.r.l. e Contardi Lighting s.r.l. al fine di permettere la realizzazione e il proseguimento delle attività degli interventi ammessi con le modifiche segnalate;

Ritenuto, inoltre, necessario rideterminare i contributi concessi alle società Scatolificio Doch s.r.l. e Contardi Lighting s.r.l., riducendone gli importi così come segue:

- Scatolificio Doch s.r.l.: da Euro 12.000,00 a Euro 6.000,00;
- Contardi Lighting s.r.l.: da Euro 12.000,00 a Euro 3.079,00;

Dato atto che Regione Lombardia ha dato mandato a Cestec s.p.a., ora Finlombarda s.p.a., per la liquidazione delle somme di propria spettanza per la misura F a seguito della conclusione delle verifiche di sua competenza sull'ammissibilità delle domande e rendicontazioni presentate;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

DECRETA

1. di autorizzare le variazioni della tipologia di intervento richieste dalle società Scatolificio Doch s.r.l. e Contardi Lighting s.r.l., e, pertanto, di approvare la rideterminazione dei contributi concessi sul bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» a tali società, riducendone gli importi, così come segue:

- Scatolificio Doch s.r.l.: da Euro 12.000,00 a Euro 6.000,00;
- Contardi Lighting s.r.l.: da Euro 12.000,00 a Euro 3.079,00;

2. di dare atto che Regione Lombardia ha dato mandato a Cestec s.p.a., ora Finlombarda s.p.a., per la liquidazione delle somme di propria spettanza per la misura F a seguito della conclusione delle verifiche di sua competenza sull'ammissibilità delle domande e rendicontazioni presentate;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

D.d.s. 30 maggio 2013 - n. 4573**Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XVI provvedimento**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- il regolamento della Commissione Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento» che istituisce il FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) operante in co-finanziamento con il sistema creditizio privato;
- la lettera di incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (RCC 10602 - 5 dicembre 2007) con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, integrata e prorogata in data 26 marzo 2010 (RCC 13884 - 15 aprile 2010) fino al 31 dicembre 2013;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in ordine al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde»;
- il decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011: approvazione del bando FRIM - Linee d'intervento 1 - Sviluppo aziendale, 4 - Crescita dimensionale, 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa» con l'apertura del nuovo bando a sportello in data 3 ottobre 2011 (ore 10.00);
- il decreto n. 1490 del 27 febbraio 2012 «Integrazioni e rettifiche al decreto n. 6913 del 25 luglio 2011 Allegato «A» art. 11 punti 3, 6, 7, 10 e art. 16 punto 1, lettera b. e lettera e.»;

Richiamato l'art. 12 punto 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, in merito alle modalità di istruttoria e alle relative tempistiche;

Vista la seguente nota di Finlombarda s.p.a.:

- del 21 maggio 2013, pervenuta in data 22 maggio 2013 prof. n. R1.2013.0009573;

con le quali si comunicano gli esiti istruttori di n. 38 domande, pervenute elettronicamente dal 17 ottobre 2012 al 08 aprile 2013, a valere sulla linea 1 del FRIM (d.g.r. n. 1988/2011), da cui risultano:

- n. 19 domande ammissibili, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 4 domande non ammissibili, come da Allegato B, con le relative motivazioni, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 15 domande in approfondimento istruttorio presso gli Istituti di Credito convenzionati, ai sensi dell'art. 8 del «FRIM - Linea n. 1, 4 e 5 - Regolamento operativo tra Finlombarda s.p.a. ed Istituti di Credito - Intermediari Finanziari» dell'8 settembre 2011;

Considerato che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 19 domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è pari a complessivi € 7.899.413,43 di cui € 3.949.706,72 quota Fondo regionale che trova copertura nelle risorse di cui all'art. 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011;

Visto l'Allegato B al decreto del Direttore generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione n. 237 del 18 gennaio 2013 di integrazione della disponibilità finanziaria per l'anno 2013 del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) linee 1, 4, 5 presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di recepire gli esiti finali delle istruttorie effettuate da Finlombarda s.p.a. per n. 23 domande, come specificato negli allegati di seguito indicati:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 19) - dal 17 ottobre 2012 all'8 aprile 2013 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 4) - dal 17 ottobre 2012 al 8 aprile 2013 - in ordine di protocollo elettronico, con le relative motivazioni;

Preso atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «de minimis», così come stabilito dal regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore delle domande presentate elettronicamente dal 17 ottobre 2012 al 08 aprile 2013, ai sensi dell'Allegato A al decreto n. 6913/2011, gli elenchi definiti negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (n. 19) dal 17 ottobre 2012 all'8 aprile 2013 - in ordine di protocollo elettronico;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammesse all'agevolazione (n. 4) dal 17 ottobre 2012 all'8 aprile 2013 - in ordine di protocollo elettronico, con le relative motivazioni;

2. di concedere, alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'agevolazione complessiva pari ad € 7.899.413,43 di cui € 3.949.706,72 quota Fondo regionale, secondo i corrispettivi in esso specificati;

3. di dare atto che la comunicazione alle imprese e agli Istituti finanziari interessati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 14, comma 2 Allegato A al decreto n. 6913/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

4. di trasmettere il presente atto al Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione: www.industria.regione.lombardia.it;

6. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del d.l. 83/2012 convertito con l. n. 134/2012 ove applicabili.

Il dirigente
Marina Gori

_____ • _____

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 19) - DAL 17 OTTOBRE 2012 ALL'8 APRILE 2013 - IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	35519882	17/10/2012	ROBECCHI ARTICOLI TECNICI S.R.L.	VIA TRIBOLINA 25 GRUMELLO DEL MONTE BG	VIA TRIBOLINA 25 GRUMELLO DEL MONTE BG	1	580.000,00	482.000,00	241.000,00
2	37568314	29/01/2013	INOXEA S.R.L.	VIA CONICCHIO 18 BRESCIA BS	VIA MADDALENA 44 NAVE BS	1	108.000,00	97.200,00	48.600,00
3	37570822	30/01/2013	THERMO ENGINEERING S.R.L.	VIA GIUSEPPINA 19 MALAGNINO CR	VIA GIUSEPPINA 19 MALAGNINO CR	1	167.630,00	167.000,00	83.500,00
4	37658657	01/02/2013	OFFICINA MECCANICA GUERRINI VALERIO TORNERIA AUTOMATICA SRL	VIA MILANO 3/5 ANTEGNATE BG	VIA MILANO 3/5 ANTEGNATE BG	1	180.000,00	176.656,42	88.328,21
5	37741161	07/02/2013	REAL STAMPI S.R.L.	VIA DELLA MOLINARA 35 GRUMELLO DEL MONTE BG	VIA DELLA MOLINARA 35 GRUMELLO DEL MONTE BG	1	300.000,00	300.000,00	150.000,00
6	37569913	11/02/2013	3 M - MAZZUCCHETTI S.R.L.	VIA CANALE 2 VERTOVA BG	VIA CANALE 2 VERTOVA BG	1	170.000,00	166.493,51	83.246,76
7	37615737	13/02/2013	ITALIAN FORM S.R.L.	VIA SAN MICHELE 7 FORESTO SPARSO BG	VIA SAN MICHELE 7 FORESTO SPARSO BG	1	90.000,00	81.000,00	40.500,00
8	37907818	13/02/2013	AXXAM S.P.A.	VIA MEUCCI 3 BRESSO MI	VIA MEUCCI 3 BRESSO MI	1	690.000,00	621.000,00	310.500,00
9	37416162	15/02/2013	VALNERI & FRIGERIO S.R.L.	VIA CANTU' 38 ERBA CO	VIA GERETT AL LAMBRO PONTE LAMBRO CO	1	120.592,00	120.000,00	60.000,00

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	LINEA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA FONDO REGIONALE
10	37908473	15/02/2013	RINALDI S.R.L.	VIA A. LOCATELLI 133 ZOGNO BG	VIA A. LOCATELLI 133 ZOGNO BG	1	229.644,00	224.954,00	112.477,00
11	37844843	19/02/2013	LA MECCANICA SL S.R.L.	VIA TREVIGLIO 1029 PAGAZZANO BG	VIA TREVIGLIO 1029 PAGAZZANO BG	1	135.000,00	132.515,50	66.257,75
12	37915053	20/02/2013	LA MARMOTECA S.R.L.	VIA COMO 56 MARIANO COMENSE CO	VIA COMO 56 MARIANO COMENSE CO	1	108.000,00	108.000,00	54.000,00
13	37783323	22/02/2013	F.C.A. DI CARMINATI ARNAL- DO, GIAN MAURO E PAOLO & C. S.N.C.	VIA DELL'INDUSTRIA 38 SEDRINA BG	VIA DELL'INDUSTRIA 38 SEDRINA BG	1	60.000,00	59.035,00	29.517,50
14	38152653	28/02/2013	NUOVA CARPENTERIA ODO- LESE S.P.A.	VIA MARCONI 27 ODOLO BS	VIA MARCONI 27 ODOLO BS	1	1.600.000,00	1.500.000,00	750.000,00
15	38053777	28/02/2013	VALLAND S.P.A.	CORSO MATTEOTTI 8/A LECCO LC	VIA TAVANI 2/B DELEBIO SO	1	260.000,00	260.000,00	130.000,00
16	37889302	01/03/2013	LAV.EL GOMMA S.R.L.	Via A. MORO 20 COLOGNE BS	Via A. MORO 20 COLOGNE BS	1	568.412,74	560.000,00	280.000,00
17	37613143	05/03/2013	PEDROTTI NORMALIZZATI ITALIA S.P.A.	VIA FERROVIA 1/3/5 GAVARDO BS	VIA FERROVIA 1/3/5 GAVARDO BS	1	350.000,00	343.559,00	171.779,50
18	38389625	14/03/2013	LUIGI ZAINI S.P.A.	VIA IMBONATI 59 MILANO MI	VIA EUROPA 2 SENAGO MI	1	1.091.215,00	1.000.000,00	500.000,00
19	38363336	15/03/2013	STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.P.A.	VIA TOMMASO DA CAZZANIGA 9/6 MILANO MI	VIA MANZONI 222 CASSINA RIZZARDI CO	1	1.500.000,00	1.500.000,00	750.000,00
Totale							€ 8.308.493,74	€ 7.899.413,43	€ 3.949.706,72

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE (N. 4) - DAL 17 OTTOBRE 2012 ALL'8 APRILE 2013 - IN ORDINE DI PROTOCOLLO ELETTRONICO

N.	ID DOMANDA	DATA PROT. ELETTRONICO	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	MOTIVAZIONI
1	35843002	22/10/2012	GRAZIANO HAIR FASHION DI RAMELLA GRAZIANO	VIA VIGNE 1 CASTELLEONE CR	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito
2	37462353	20/01/2013	B&S UTENSILI SNC DI SOMAGGIO ROBERTO E BRESSANIN ALESSIO	VIA F.LLI CERVI MARIANO COMENSE CO	Rinuncia comunicata in data 13 maggio 2013
3	37013874	09/03/2013	MICROMAC S.R.L.	VIA STOPPANI CALOLZIOCORTE LC	Mancato rispetto art. 12 punto 4
4	39045654	08/04/2013	CARPENTERIA VALSECCHI DI PELLEGRINELLI MARINA	VIA G. MARCONI BREMBATE DI SOPRA BG	Rinuncia comunicata in data 7 maggio 2013

D.d.s. 3 giugno 2013 - n. 4649

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n. 7128/2011). Decadenza intervento finanziario ID 29933223, CUP E77111000430004 capofila Fonderia Getti Speciali s.p.a., concesso con d.d.u.o. n. 5485/2012

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA

Visto il proprio decreto n. 5485 del 21 giugno 2012 con cui si è provveduto all'approvazione delle graduatorie relative alle iniziative progettuali ammesse all'intervento finanziario, ammissibili ma non finanziate e di quelle non ammesse, in attuazione del Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di cui al decreto n. 7128/2011;

Preso atto che la società Fonderia Getti Speciali s.p.a., capofila del raggruppamento che ha presentato il progetto ID 29933223 «Nuovo processo per leghe martensitiche e controllo dinamico dell'impatto ambientale», ha presentato rinuncia all'intervento finanziario concesso con decreto n. 5485/2012 con Raccomandata A/R pervenuta in data 15 maggio 2013 prot. n. R1.2013.0009032;

Considerato che detta rinuncia, non potendo attivare la procedura di variazione di partenariato ai sensi degli artt. 6 del bando e 3 delle linee relative guida, comporta decadenza dell'intervento finanziario venendo a mancare i requisiti minimi di raggruppamento previsti dall'art. 4 del bando (tre soggetti);

Ritenuto pertanto necessario dichiarare la decadenza dell'intervento finanziario concesso per la realizzazione del progetto ID 29933223 «Nuovo processo per leghe martensitiche e controllo dinamico dell'impatto ambientale»;

Vista la nota del 3 maggio 2013 prot. n. R1.2013.0008124 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della Struttura «Asse 1 POR competitività, economia della conoscenza e reti d'impresa», Rita Cristina de Ponti, l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare, per i motivi indicati in premessa, la decadenza dell'intervento finanziario concesso per la realizzazione del progetto ID 29933223 «Nuovo processo per leghe martensitiche e controllo dinamico dell'impatto ambientale», presentato dal raggruppamento con capofila Fonderia Getti Speciali s.p.a. e ammesso all'intervento finanziario con decreto n. 5485/2012;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL;

3. di disporre che Finlombarda s.p.a., società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di soggetto gestore dei fondi FRIM FESR, EDI e FAR in forza della convenzione stipulata con Regione Lombardia in data 28 luglio 2011, in vigore sino al 31 dicembre 2015, provveda a:

- inviare formale comunicazione al capofila dell'intervenuta decadenza;
- aggiornare il sistema Informativo GEFO;
- pubblicare il presente provvedimento sul proprio sito web nella sezione dedicata al Bando;

4. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del d.l. n. 83/2012, convertito con legge n. 134/2012, ove applicabili.

La dirigente
Rita Cristina De Ponti

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 29 maggio 2013 - n. 4509

Progetto di realizzazione impianto idroelettrico sul fiume Chiese nei comuni di Vestone e Barghe (BS). Proponente: IGR s.n.c.. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS
DECRETA

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.lgs. 152/06 il progetto relativo alla «realizzazione di impianto idroelettrico sul fiume Chiese nei Comuni di Vestone e Barghe (BS)» secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati per le motivazioni espresse in premessa;

2. di trasmettere copia del presente decreto alla società IGR s.n.c. (Proponente);

3. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Barghe;
- Comune di Vestone;
- Provincia di Brescia;
- ARPA Lombardia - sede centrale di Milano;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

6. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.d.s. 31 maggio 2013 - n. 4625

Progetto di centro logistico in località Cascine Mariannina, San Giovanni e Malpensata, nel comune di Calcio (BG). Proponente: SIL s.r.l. - Trescore Balneario. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS
DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di polo logistico in località compresa tra le Cascine Mariannina, San Giovanni e Malpensata nel comune di Calcio (BG), nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal proponente SIL s.r.l., a condizione che siano ottemperate le prescrizioni elencate nel capitolo 6 «Quadro delle prescrizioni» della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. il Comune di Calcio è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente all'autorità competente in materia di VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al proponente SIL s.r.l. di Trescore Balneario;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione, e delle modalità di reperimento della stessa, il Comune di Calcio, la Provincia di Bergamo, i Comuni di Covo e Antegnate;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.d.s. 31 maggio 2013 - n. 4641

Progetto di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Avagnone, in comune di Brallo di Pregola (PV), in località Rovaiole. Proponente: Serena s.r.l. - Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS
DECRETA

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, il progetto di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Avagnone, nel comune di Brallo di Pregola (PV), presentato da Serena s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. valutare nei successivi momenti autorizzativi con gli uffici competenti della Provincia e dello STER di Regione Lombardia:

a1. la modifica delle opere trasversali proposta, rispetto all'originario modello di assetto idrogeologico che, mediante le opere stesse, si intendeva perseguire;

a2. la necessità, fattibilità ed efficacia della realizzazione di un canale inciso nel letto ordinario del torrente

a3. la puntuale verifica dei parametri relativi alla concessione, anche a seguito delle osservazioni formulate da parte del Comitato Staffora;

b. in merito alla fattibilità di realizzazione dell'area di riqualificazione con riferimento al rischio di esondabilità, dovrà essere richiesto - nei successivi momenti autorizzativi - parere all'autorità idraulica competente;;

c. il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere definito con ARPA Lombardia e la Provincia di Pavia; tale monitoraggio dovrà valutare l'efficacia della portata rilasciata nel tutelare l'ecosistema fluviale nell'intero tratto sotteso. A tal fine dovranno essere adottate misure correttive per conservare e migliorare la qualità delle acque, anche attraverso la regimazione del DMV e prevedere la realizzazione del sistema di fitodepurazione proposto nel progetto nel caso questo dovesse risultare necessario a seguito dei monitoraggi sulla qualità delle acque.

d. il taglio della vegetazione esistente dovrà essere limitato allo stretto necessario alla realizzazione dell'opera; al termine dei lavori lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato ed ove possibile ripiantumato con essenze arboree autoctone;

e. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermo restando gli accorgimenti presentati nel progetto, in particolare:

e1. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;

e2. dovrà essere evitato il contatto diretto dell'acqua con i getti di calcestruzzo fresco;

e3. i lavori in alveo dovranno essere eseguiti in un periodo tale da non interferire con i cicli riproduttivi della fauna ittica, ovvero tra metà ottobre e febbraio;

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

- f. in merito alla modifica proposta dal proponente, si domanda alla Provincia di Pavia, autorità competente al rilascio della concessione, la determinazione del DMV;
 - g. l'edificio della centrale idroelettrica dovrà essere realizzato con tecniche e materiali in grado di garantire l'isolamento acustico;
 - h. il Proponente, oltre alle operazioni di controllo e di manutenzione dell'impianto, dovrà monitorare la funzionalità del passaggio per la fauna ittica e l'eventuale impatto diretto sull'ittiofauna, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive e mitigative;
2. la Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
3. di trasmettere copia del presente decreto alla Serena s.r.l. (Proponente);
4. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
- Comune di Brallo di Pregola;
 - Provincia di Pavia;
 - ARPA Lombardia - sede centrale di Milano;
5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;
6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;
7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

D.d.g. 30 maggio 2013 - n. 4564

Albo regionale del volontariato di protezione civile - Semplificazione e razionalizzazione delle procedure di iscrizione, modifica dei dati, mantenimento dei requisiti annuali e cancellazione dei gruppi comunali ed intercomuni

IL DIRETTORE GENERALE ALLA SICUREZZA,
PROTEZIONE CIVILE ED IMMIGRAZIONE

Visti:

- la legge 11 agosto 1991, n. 266 «Legge quadro sul volontariato»;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, «Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile» ed in particolare l'art. 6 che stabilisce che «all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, ...».
- l'art. 108 del d.lgs. 112/98 che attribuisce alle Regioni compiti in materia di programmazione ed indirizzo nella pianificazione in materia di Protezione Civile, nonché compiti operativi per l'attuazione di interventi urgenti in caso di eventi ed emergenze di carattere sovra locale.
- il d.p.r. 8 febbraio 2001, n. 194 «Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile» con il quale sono state individuate le modalità di partecipazione dei volontari alle attività istituzionali del sistema nazionale di protezione civile;
- la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso».

Vista altresì la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- gli artt. 2 e 3 con i quali vengono rispettivamente disciplinate le attività poste in carico ai Comuni singoli ed associati ed alle Province;
- l'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 3°, che recita: «Per il perseguimento delle finalità della presente legge, la Regione instaura un costante rapporto collaborativo con gli organi dello Stato, con gli enti locali e gli enti ed organismi, anche su base volontaria, operanti nell'ambito regionale in materia di protezione civile»;
- l'art. 9-ter (Rinvio a regolamenti) che rimanda alla attività regolamentare la composizione, l'istituzione ed il funzionamento dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, nonché le altre regole di per lo svolgimento delle attività operative da parte delle organizzazioni di volontariato.

Visto infine il regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 «Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16, 'Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile')» che disciplina i requisiti e le modalità di iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle organizzazioni di volontariato di protezione civile (associazioni e gruppi comunali/intercomuni), nonché le sue modalità di gestione.

Preso Atto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012 «Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile» con la quale sono stati meglio definiti i termini previsti dal citato d.p.r. n. 194/2001, specificando - tra l'altro - che:

- l'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, di cui all'art. 1 del d.p.r. 194/2001, è costituito dalla sommatoria degli Elenchi, Albi o Registri istituiti dalle Regioni e dall'elenco istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'accesso ai benefici previsti a favore dei volontari dal d.p.r. 194/2001 è consentito a tutte le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali e nell'elenco centrale, fin dal momento della loro iscrizione;
- tutte le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali e nell'elenco centrale possono essere attivate e chiamate ad operare in caso di eventi di rilievo nazionale;
- il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa ne-

cessari per l'iscrizione agli elenchi territoriali o all'elenco centrale deve essere verificato periodicamente, secondo tempistiche di aggiornamento stabilite preventivamente e, comunque, non superiori a tre anni.

Preso Atto altresì:

- della deliberazione 26 ottobre 2012, n. IX/4331 «Determinazioni in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di solidarietà familiare, centri aiuto alla vita e organizzazioni del volontariato di protezione civile» e
- del decreto del Direttore generale alla famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale 5 marzo 2013, n. 1917 «Adeguamento della scheda unica informatizzata. Mantenimento requisiti iscrizione nei registri alla disciplina prevista dalla d.g.r. IX/4331 del 26 ottobre 2012»,

con i quali - fra gli altri - sono stati riordinati anche il sistema informativo di supporto al processo, le procedure operative e la modulistica di riferimento relativi alla iscrizione, modifica, cancellazione e mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione al succitato Albo delle associazioni di volontariato di protezione civile, costituite ai sensi della legge n. 266/1991 e della legge regionale n. 1/2008.

Dato Atto che le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte al citato Albo sono per la maggior parte gruppi comunali o intercomuni costituiti ai sensi della legge n. 225/1992 e del d.p.r. n. 194/2001 e che anche per questa tipologia di organizzazioni si rende necessaria una semplificazione e dematerializzazione delle procedure di iscrizione, modifica dei dati, mantenimento dei requisiti annuali e cancellazione.

Dato Atto altresì che la succitata semplificazione è stata oggetto di approfondimenti nell'apposito gruppo di lavoro informale costituito in seno al Tavolo Tecnico di concertazione in materia di protezione civile tra Regione Lombardia e Province lombarde e che lo stesso tavolo ha approvato i documenti allegati al presente atto nella seduta del 7 maggio 2013.

Ritenuto pertanto:

- di dover procedere ad una semplificazione delle procedure di iscrizione, modifica dei dati, mantenimento dei requisiti annuali e cancellazione per i gruppi comunali ed intercomuni costituiti dai Comuni, dalle loro Unioni, dagli Enti Parco o dalle Comunità Montane, adottando un documento organico, esplicativo della vigente disciplina relativa all'Albo e delle relative procedure semplificate, riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover adottare la modulistica unificata per le procedure di iscrizione e mantenimento annuale dei requisiti, riportata rispettivamente negli allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

DECRETA

1. di adottare il documento organico riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, esplicativo della vigente disciplina relativa all'Albo e contenente le procedure semplificate di iscrizione, modifica dei dati, mantenimento dei requisiti annuali e cancellazione ad uso dei gruppi comunali ed intercomuni costituiti dai Comuni, dalle loro Unioni, dagli Enti Parco o dalle Comunità Montane.

2. di adottare la modulistica unificata per le procedure di iscrizione e mantenimento annuale dei requisiti, riportata rispettivamente negli allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto.

3. di stabilire che, qualora emerga l'esigenza di apportare correttivi non sostanziali alla modulistica adottata si procederà d'ufficio alle necessarie modifiche.

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione.

5. di stabilire che l'entrata in vigore delle procedure e della modulistica adottate con il presente atto avvenga il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURL.

6. di trasmettere copia del presente atto alle Province lombarde per la sua integrale adozione.

Il direttore
Daniela Marforio

DISCIPLINA RELATIVA AI GRUPPI COMUNALI E AI GRUPPI INTERCOMUNALI RISPETTIVAMENTE ISTITUITI DAI SINGOLI COMUNI E DALLE LORO FORME ASSOCIATIVE O DAGLI ENTI PARCO O DALLE COMUNITÀ MONTANE PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E PER IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI OPERATIVITA'**1. PREMESSA**

L'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile (*di seguito Albo*) è stato istituito con l.r. n. 16/2004 e s.m.i., mentre la sua articolazione e le modalità di gestione sono dettate dal r.r. n. 9/2010.

L'Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile è così composto:

- a) Associazioni di volontariato di protezione civile, che sono regolamentate dalla l. 266/1991, dalla l.r.n. 1/2008, dalla l.r. 16/2004 e s.m.i., dal r.r. 9/2010 e dalla d.g.r. IX/4331 del 26 ottobre 2012;
- b) **Gruppi Comunali** e **Gruppi Intercomunali**, rispettivamente istituiti dai singoli comuni e dalle loro forme associative o dagli Enti Parco o dalle Comunità Montane, che sono regolamentati dalla l.r. 16/2004 e s.m.i., dal r.r. 9/2010 e dal presente provvedimento.

Ai soli fini della tenuta, l'Albo ai sensi dell'art. 2 del r.r. 9/2010, è suddiviso nella sezione regionale e nelle sezioni provinciali ed in ogni sezione a loro volta sono identificabili un ambito Associazioni ed un ambito Gruppi Comunali/Intercomunali; quest'ultimo è oggetto del presente provvedimento.

2. ISCRIZIONE

Sono iscrivibili nella sezione regionale dell'Albo:

1. I Gruppi Comunali ed Intercomunali, rispettivamente istituiti dai singoli Comuni e dalle loro forme associative,
2. i Gruppi Intercomunali delle Comunità Montane ed
3. i Gruppi Intercomunali degli Enti gestori dei Parchi

che abbiano una sede legale in una provincia della Lombardia ed aventi almeno una seconda sede operativa in una provincia diversa da quella ove è istituita la sede legale.

Sono iscrivibili nelle sezioni provinciali dell'Albo:

4. I Gruppi Comunali ed Intercomunali, rispettivamente istituiti dai singoli Comuni e dalle loro forme associative,
5. i Gruppi Intercomunali delle Comunità Montane ed
6. i Gruppi Intercomunali degli Enti gestori dei Parchi

che abbiano una sede legale in una provincia della Lombardia e/o una o più sedi operative, tutte ricadenti nella medesima provincia.

L'Albo si articola nelle seguenti specialità:

- a) LOGISTICA/GESTIONALE
- b) CINOFILI
- c) SUBACQUEI E SOCCORSO NAUTICO
- d) INTERVENTO IDROGEOLOGICO
- e) ANTINCENDIO BOSCHIVO
- f) TELE-RADIOCOMUNICAZIONI
- g) NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 6, CO. MMA 2 DELLA L.R. 16/2004⁽¹⁾
- h) IMPIANTI TECNOLOGICI E SERVIZI ESSENZIALI
- i) UNITA EQUESTRI

L'Organizzazione può richiedere l'iscrizione in più specialità dell'Albo, indicando comunque un ambito di attività prevalente. La scelta della/e specialità deve essere compatibile con le proprie finalità regolamentarie, con gli scenari di rischio operativo individuati, con i compiti affidati ad ogni singolo volontario e con i programmi di informazione, formazione ed addestramento sviluppati.

E' comunque esclusa la possibilità che una stessa Organizzazione risulti contestualmente iscritta sia alla Sezione Regionale che ad una Provinciale dell'Albo.

3. I REQUISITI DI ISCRIZIONE NELL'ALBO REGIONALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Ai sensi degli artt. 2, 6 e 7 del r.r. 9/2010, sono iscrivibili nelle sezioni Regionale e Provinciale dell'Albo, le Organizzazioni di Volontariato, a condizione che:

- a) si avvalgano in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- b) dispongano di un regolamento, approvato con atto dell'Ente di appartenenza, che preveda espressamente:
 - la finalità prevalente di protezione civile;
 - una sede legale (almeno presso un Comune);
 - l'assenza di fini di lucro;
 - la gratuità delle cariche organizzative;
 - la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
 - i criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;
 - diritti e obblighi e degli aderenti.

Relativamente alla denominazione da dare al Gruppo Comunale/Intercomunale all'atto della sua istituzione è vivamente consigliabile utilizzare il seguente standard:

- **"Gruppo Comunale di** [Nome del Comune]";
- **"Gruppo Intercomunale di** [Tutti i nomi dei Comuni dell'aggregazione ovvero nome dell'eventuale Unione, Comprensorio, GAO, Valle, ecc.];"
- **"Gruppo Intercomunale Antincendio Boschivo di** [Nome Ente Parco o C.M.]".

1 Solo se formalmente abilitati nei modi previsti dalla legge.

In ogni caso evitare i nomi di fantasia o di persone che comporterebbero confusioni con le Organizzazioni di Volontariato ex-Lege 266/1991. In tale caso l'Amministrazione Regionale/Provinciale si riserva di effettuare semplificazioni e/o standardizzazioni d'ufficio nella denominazione riportata nei propri sistemi informativi di gestione.

4. IL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 3 del r.r. 9/2010 l'iscrizione si formalizza attraverso la compilazione dell'apposita modulistica: "**Domanda di Iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile - Gruppi Comunali/Intercomunali, costituiti da Comuni, loro Unioni, Enti Parco e Comunità Montane**", di cui all'allegato 2 al presente atto. La Domanda va trasmessa, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata, alla struttura competente (regionale o provinciale) preposta alla tenuta della Sezione dell'Albo nella quale si richiede l'iscrizione.

Unitamente all'istanza dovranno essere prodotti i seguenti documenti :

- Copia del Regolamento e dell'Atto Istitutivo approvati dall'Ente di appartenenza;
- l'elenco nominativo dei volontari con indicazione della loro disponibilità a svolgere compiti operativi, il/i compito/i affiato/i e la specializzazione nell'organizzazione di appartenenza;
- l'elenco dei mezzi, delle attrezzature e delle dotazioni di proprietà e/o a disposizione dell'Organizzazione;
- relazione sull'attività eventualmente già svolta dalla data di istituzione e su quella in programma per l'anno corrente.

Ai sensi dell'art. 3 del r.r. 9/2010, l'iscrizione nell'Albo è disposta con un provvedimento del dirigente della struttura competente, che per la natura degli interessi pubblici tutelati nonché per la complessità del procedimento, deve essere adottato entro 90 (novanta) giorni della data di presentazione dell'istanza.

Qualora nel corso del procedimento siano richiesti agli interessati chiarimenti, supplementi di documentazione e/o elementi di valutazione integrativi, il termine di 90 (novanta) giorni può essere sospeso per una sola volta tra la data di richiesta e quella della ricezione delle integrazioni richieste.

In particolare il termine di cui sopra è sospeso:

- per un periodo non superiore a 30 (trenta) giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni (ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1/2012, comma 1, e dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/90);
- un periodo non superiore a 10 (dieci) giorni qualora sia necessaria un'interruzione a seguito di istanza irregolare o incompleta (ai sensi dell'art. 5 della l.r. 1/2012).

Il provvedimento di iscrizione nel Albo è trasmesso al Legale Rappresentante dell'Organizzazione mediante posta elettronica certificata, nonché al Prefetto territorialmente competente e a tutti i Sindaci interessati.

L'eventuale diniego dell'istanza di iscrizione per carenza dei requisiti è disposto con apposito provvedimento motivato e trasmesso con le stesse modalità di cui sopra al Legale Rappresentante dell'Organizzazione.

5. MANTENIMENTO ANNUALE DEI REQUISITI DI OPERATIVITA'

L'Organizzazione - una volta iscritta - ha l'obbligo, di dimostrare, entro il 30 giugno di ogni anno, il mantenimento dei requisiti necessari per l'operatività nell'ambito del *Sistema Regionale e Nazionale di protezione Civile* (art. 6 del r.r. 9/2010). Tale dimostrazione avviene mediante le due seguenti attività:

- verifica di completezza e di congruità dei dati contenuti nel sistema informativo "**Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia**" (Data Base del Volontariato), loro eventuale aggiornamento e relativa certificazione degli stessi, mediante firma elettronica con la Carta Regionale dei Servizi (CRS) del "soggetto firmatario";
- compilazione dell'apposita modulistica: "**Verifica Annuale del Possesso dei Requisiti di Operatività del Volontariato di Protezione Civile - Modulistica per Gruppi Comunali/Intercomunali costituiti da Comuni, loro Unioni, Enti Parco e Comunità Montane**", di cui all'allegato 3 al presente atto. Il Modulo va trasmesso con firma digitale, **entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno** e tramite posta elettronica certificata, alla struttura competente (regionale o provinciale) preposta alla tenuta della Sezione dell'Albo nella quale si è iscritti.

Ai sensi della vigente normativa ed in armonia con le disposizioni assunte con d.g.r. 25 febbraio 2011 n. IX/1353 per le organizzazioni di volontariato, tali operazioni vanno compiute entro il termine perentorio del 30 giugno di ogni anno, pena l'automatica dichiarazione di non operatività e la possibile sospensione/cancellazione dall'Albo dell'Organizzazione iscritta.

Le competenti strutture regionali/provinciali verificano l'effettivo mantenimento dei requisiti di operatività ed in caso di mancato invio del Modulo ovvero di accertata non veridicità di quanto in esso dichiarato, dispongono tali determinazioni tramite atto del Dirigente competente.

6. SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'ALBO

Ai sensi della vigente normativa e dei decreti dirigenziali di Regione Lombardia nn. 10490/2009, 337/2010, 4456/2010, 3544/2011 e 12171/2012, sono stati attivati - a supporto della gestione amministrativa dell'Albo e per le procedure tecnico-amministrative di attivazione e dei pagamenti dei rimborsi ex-d.p.r. n. 194/2001 - alcuni sistemi informativi, raggiungibili tramite la rete Internet.

L'iscrizione all'Albo comporta l'impegno formale del legale rappresentante ad inserire, aggiornare con costanza e certificare i dati dell'organizzazione e dei volontari nel sistema informativo "**Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia**" (Data Base del Volontariato); nonché a custodirli nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui all'allegato B del d.lgs. 196/2003 in materia di *privacy*.

In modo particolare si precisa che, al fine di garantire la piena rintracciabilità dell'Organizzazione e dei propri volontari, nonché per il corretto adempimento delle procedure previste dalla Legge in caso di attivazione e di utilizzo dei volontari in caso di emergenze e/o altre attività di protezione civile, i dati certificati presenti nell'"Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia" (Data Base del Volontariato) sono gli unici considerati attendibili dall'Autorità di Protezione Civile.

L'iscrizione all'Albo comporta altresì l'accettazione da parte dell'Organizzazione del fatto che l'Autorità di Protezione Civile Regionale/Provinciale comunichi prioritariamente e formalmente attraverso canali di tipo informatico quali la *Posta Elettronica Certificata*,

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

L' "Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia" (Data Base del Volontariato), il sistema informatizzato "Attivazioni/Presenze/Rimborsi", ecc., anche attraverso procedure dematerializzate e/o documenti elettronici.

7. VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO

L'Organizzazione è tenuta a comunicare alle strutture Regionali/Provinciali competenti - tempestivamente e tramite PEC - le variazioni che intervengano in corso d'anno, riguardanti:

- la denominazione;
- Il Legale Rappresentante;
- la sede legale;
- le sedi operative;
- Il Regolamento istitutivo.

Tutte le altre variazioni relative ai restanti dati dell'organizzazione e dei volontari devono essere registrate e sono automaticamente segnalate all'Autorità di protezione civile per tramite dei sistemi informativi di supporto alla gestione dell'Albo di cui al punto precedente.

8. CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La cancellazione dall'Albo Regionale del Volontariato di Protezione civile avviene:

- a) su **istanza di parte** presentata dall'Organizzazione iscritta.
L'Organizzazione che intende cancellarsi deve inoltrare specifica istanza alla struttura Regionale/Provinciale preposta alla tenuta della Sezione dell'Albo presso cui è iscritta, mediante posta elettronica certificata.
Nell'istanza di cancellazione deve essere indicata una delle seguenti cause:
 - scioglimento e/o cessazione dell'Organizzazione;
 - venir meno dei requisiti di iscrizione nell'Albo e/o dell'interesse alla permanenza di iscrizione nello stesso.All'istanza dovrà essere allegato l'atto di scioglimento.
- b) **d'ufficio**, una volta accertata, da parte della Pubblica Amministrazione, la carenza dei requisiti di iscrizione all'Albo o la cessazione dell'attività di volontariato.
- c) **d'ufficio** a seguito di **sanzione disciplinare**, comminata ai sensi di quanto disposto dall'art. 9-*quater*, comma 4, della l.r. 16/2004 e dell'art. 9 del r.r. 9/2010.

La cancellazione dall'Albo è disposta con provvedimento adottato dal Dirigente della struttura preposta alla cura della Sezione dell'Albo in cui l'Organizzazione risulta iscritta.

Il provvedimento è trasmesso, mediante posta elettronica certificata, al Legale Rappresentante dell'organizzazione ed ai Sindaci dei Comuni competenti per territorio; nonché per conoscenza al Prefetto territorialmente competente ed al Dipartimento della Protezione Civile.

9. PUBBLICAZIONE DELL'ALBO

Almeno una volta all'anno, la Direzione Generale Regionale competente in materia di Protezione Civile pubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio Sito istituzionale, l'elenco delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'*Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile*.

L'*Albo del Volontariato di Protezione Civile* - dal 1° agosto 2013 - sarà altresì consultabile sul sito istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile, nella sezione "*Elenchi Territoriali/Regione Lombardia*", ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva p.c.m. 9 novembre 2012.

LA COMPILAZIONE DEL MODULO E' OBBLIGATORIA IN TUTTI I SUOI CAMPI

Timbro Organizzazione e Firma del Legale Rappresentante
--

Da inviare a:

Per la sezione Regionale: Regione Lombardia
 Direzione Sicurezza, Protezione Civile, Immigrazione
 U.o. Protezione Civile
 P.zza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano MI
 Pec: Sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Per la sezione provinciale: Provincia di
 Settore protezione civile
 Via
 CAP Città
 Pec:

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE -GRUPPI COMUNALI/INTERCOMUNALI, COSTITUITI DA COMUNI, LORO UNIONI, ENTI PARCO E COMUNITÀ MONTANE
SEZIONE (inserire se REGIONALE o PROVINCIALE)
 (di seguito indicate con Organizzazioni)
 in ottemperanza alla l.r. 22 maggio 2004 n. 16 s.m.i. e r.r. 18 ottobre 2010, n. 9

Il sottoscritto

Cognome	Nome	
Nato a	il	Sesso
Provincia di nascita	Stato di nascita	
Residente a	Via	
C.F.	Cell.	
Legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato denominata:		
GRUPPO COMUNALE DEL COMUNE DI (inserire nome del Comune)		
oppure		
GRUPPO INTERCOMUNALE (inserire denominazione dell'Unione, del Parco o della Comunità Montana)		
DENOMINAZIONE		
(inserire denominazione dell'Organizzazione come indicata dal Regolamento approvato)		
con sede legale in:		
Via/Piazza		
CAP	Comune	
Tel.	Fax	PEC
Codice Fiscale dell'Organizzazione (codice fiscale del comune):		
Partita I. V. A. dell'Organizzazione (partita iva del comune):		
Comuni serviti dall'Organizzazione:		
Eventuali sedi operative:		

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

CHIEDE

l'iscrizione all' **Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile**, sezione (inserire se Regionale o Provinciale), ambito Gruppi Comunali/Intercomunali.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e sue successive modificazioni e integrazioni,

DICHIARA

1. che l'Organizzazione svolge la propria attività nei seguenti settori di specializzazione:

SPECIALIZZAZIONI R.R. DEL 18 OTTOBRE 2010 N. 9 ART. 4	PREVALENTE *	NON PREVALENTE **
A) LOGISTICA / GESTIONALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B) CINOFILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C) SUBACQUEI E SOCCORSO NAUTICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D) INTERVENTO IDROGEOLOGICO;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E) ANTINCENDIO BOSCHIVO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F) TELE-RADIOCOMUNICAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G) NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DELLA L.R. 16/2004***;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H) IMPIANTI TECNOLOGICI E SERVIZI ESSENZIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I) UNITA` EQUESTRI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: (*) la specializzazione prevalente è UNICA (**) le specializzazioni non prevalenti possono essere DIVERSE e FACOLTATIVE (***) solo se formalmente abilitati nei modi previsti		

2. che tutti i **volontari operativi** iscritti sono in regola con i requisiti formativi e di addestramento richiesti dall'art. 7, comma 3°, del regolamento regionale n. 9/2010 e dalle note circolari di Regione Lombardia interpretative dello stesso (*note prof. n. Y1.2011.0003435 del 7 aprile 2011 e n. Y1.2011.0007741 del 30 settembre 2011*), nonché dal decreto direttoriale 13 aprile 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 12 gennaio 2012, attuativi del d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di attività di protezione civile;
3. che tutti i **volontari operativi** hanno dichiarato la propria operatività esclusiva a favore dell'Organizzazione che rappresento (*art. 6 del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9*)¹⁾;
4. che tutti i volontari **sono assicurati** a spese dell'Organizzazione per il rischio contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato di Protezione Civile (comprese le esercitazioni e l'addestramento), nonché per la responsabilità civile verso terzi (*art. 7 del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9*).
5. che, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 7, commi 1 e 2, del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9, tutti i **volontari operativi**: sono maggiorenni e hanno autocertificato all'Organizzazione di non aver riportato condanne penali per reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio.
6. di impegnarsi ad inserire, aggiornare con costanza e certificare i dati dell'organizzazione e dei volontari nel sistema informativo "**Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia**" (Data Base del Volontariato); nonché a custodirli nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui all'allegato B del d.lgs. 196/2003 in materia di *privacy*.

COMUNICA INOLTRE**I DATI DEL GRUPPO COMUNALE/INTERCOMUNALE:**

N. VOLONTARI OPERATIVI
N. VOLONTARI NON OPERATIVI
N. VOLONTARI TOTALI
REPERIBILITÀ SECONDO TURNAZIONI STABILITE DALL'ORGANIZZAZIONE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
TEMPI DI ATTIVAZIONE SQUADRA IN REPERIBILITÀ IN ORE (<i>tempo che intercorre fra la chiamata e l'uscita dalla sede della squadra</i>)
AMBITO OPERATIVITA' ORGANIZZAZIONE:	<input type="checkbox"/> COMUNALE <input type="checkbox"/> PROVINCIALE <input type="checkbox"/> NAZIONALE <input type="checkbox"/> INTERNAZIONALE
1° TELEFONO H24	1° EMAIL:
2° TELEFONO H24	2° EMAIL:
CONTABILITA' SPECIALI DI TESORERIA UNICA	
TESORERIA REGIONE	CODICE TESORERIA
DESCRIZIONE TESORERIA PROVINCIA	
CODICE CONTO DI TESORERIA	
DENOMINAZIONE CONTO TESORERIA	

1 Fatti salvi i casi previsti dall'art. 6, comma 2, del r.r. 9/2010.

UTENTE ORGANIZZAZIONE CON RUOLO DI FIRMATARIO AI FINI DELL'INSERIMENTO DATI NEL DATABASE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ON LINE DI REGIONE LOMBARDIA ****

NOME	COGNOME
E-MAIL	TEL
CODICE FISCALE	

Nota:
(****) Il firmatario è l'operatore incaricato del **caricamento dei dati** all'interno del sistema informativo "Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile Lombardo" (Data Base del Volontariato) e della **relativa certificazione** a sistema, tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS). In genere si tratta del Legale Rappresentante stesso o al più del funzionario dell'Amministrazione competente per la protezione civile. **In nessun caso deve trattarsi di un volontario.** Al referente dei volontari può al più essere concesso, direttamente dal firmatario ed utilizzando il sistema informativo nella sezione "delega", il compito di mero caricamento dei dati, lasciando la sola certificazione al firmatario.

TRASMETTE,

ai sensi del regolamento regionale 21 ottobre 2010, n. 9, la seguente documentazione:

(N.B. Tutta la documentazione deve riportare timbro e firma del Legale Rappresentante in originale ovvero la firma digitale se trasmessa per PEC)

1. copia del regolamento e dell'atto costitutivo approvati dall'Ente di appartenenza;
2. elenco nominativo dei volontari con indicazione della loro disponibilità a svolgere attività operativa ed i relativi compiti e specializzazioni affidati nell'Organizzazione di appartenenza;
3. elenco dei mezzi e delle attrezzature di proprietà e/o a disposizione dell'Organizzazione;
4. Relazione sull'attività svolta e su quella in programma sottoscritta dal legale rappresentante;

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03:

TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'iscrizione all'**Albo del Volontariato di Protezione Civile lombardo** della Organizzazione di volontariato di Protezione Civile richiedente, nonché - in caso di iscrizione - alla sua successiva operatività nell'ambito del Sistema Regionale e Nazionale di Protezione Civile ai sensi della legge n. 225/1992 e della l.r. 16/2004 e relativa normativa di settore collegata. Esso sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è **obbligatorio**.

L'eventuale mancato conferimento comporta l'automatica decadenza dell'istanza presentata.

Il Titolare del trattamento dati è la Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

I Responsabili del trattamento sono, ciascuno per la propria Sezione di competenza dell'Albo, il Dirigente di U.o. Protezione Civile ovvero il Dirigente della struttura provinciale competente per la protezione civile.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

ESPRIME,

ai sensi e per effetto dell'art.23 del citato d.lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali limitatamente ai fini sopra richiamati.

Data

Timbro Organizzazione e Firma del Legale Rappresentante
(o firma digitale)

.....

LA COMPILAZIONE DEL MODULO E' OBBLIGATORIA IN TUTTI I SUOI CAMPI

Timbro Organizzazione e Firma del Legale Rappresentante
--

Da inviare a:

Per la sezione Regionale: Regione Lombardia

Direzione Sicurezza, Protezione Civile, Immigrazione

U.o. Protezione Civile

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 Milano MI

 Pec: Sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Per la sezione provinciale: Provincia di

Settore protezione civile

Via

CAP Città

Pec:

VERIFICA ANNUALE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI OPERATIVITA' DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - MODULISTICA PER GRUPPI COMUNALI/INTERCOMUNALI COSTITUITI DA COMUNI, LORO UNIONI, ENTI PARCO E COMUNITA' MONTANE
SEZIONE *(inserire se REGIONALE o PROVINCIALE)*
(di seguito indicati con Organizzazioni)

in ottemperanza alla l.r. 22 maggio 2004 n.16 s.m.i. e r.r. 18 ottobre 2010, n.9

ANNO
CONSEGNA: ENTRO IL 30 GIUGNO
Il sottoscritto

Cognome		Nome	
Nato a		il	Sesso
Provincia di nascita		Stato di nascita	
Residente a		Via	
C.F.		Cell.	
Legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato denominata: GRUPPO COMUNALE DEL COMUNE DI <i>(inserire nome del Comune)</i> oppure GRUPPO INTERCOMUNALE <i>(inserire denominazione dell'Unione, del Parco o della Comunità Montana)</i> DENOMINAZIONE <i>(inserire denominazione dell'Organizzazione come indicata dal Regolamento approvato)</i>			
con sede legale in:			
Via/Piazza			
CAP	Comune		
Tel.	Fax	PEC	
Codice Fiscale dell'Organizzazione <i>(codice fiscale del comune)</i> :			
Partita I.V.A. dell'Organizzazione <i>(partita iva del comune)</i> :			
Comuni serviti dall'Organizzazione:			
Eventuali sedi operative:			

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e sue successive modificazioni e integrazioni,

DICHARA

1. che l'Organizzazione svolge la propria attività nel seguente settore di specializzazione/i:

SPECIALIZZAZIONI R.R. DEL 18 OTTOBRE 2010 N. 9 ART. 4	PREVALENTE *	NON PREVALENTE **
A) LOGISTICA / GESTIONALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B) CINOFILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C) SUBACQUEI E SOCCORSO NAUTICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D) INTERVENTO IDROGEOLOGICO;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E) ANTINCENDIO BOSCHIVO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F) TELE-RADIOCOMUNICAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G) NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DELLA L.R. 16/2004***;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H) IMPIANTI TECNOLOGICI E SERVIZI ESSENZIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I) UNITÀ EQUESTRI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note: (*) la specializzazione prevalente è UNICA (**) LE SPECIALIZZAZIONI NON PREVALENTI POSSONO ESSERE DIVERSE E FACOLTATIVE (***) solo se formalmente abilitati nei modi previsti		

2. che i dati inseriti nell' "Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia" (Data Base del Volontariato), tanto in relazione all'anagrafica dell'Organizzazione quanto a quella dei relativi Volontari, sono **aggiornati** alla data della presente dichiarazione e sono stati **certificati** dal firmatario incaricato;
3. che tutti i **volontari operativi** iscritti sono in regola con i requisiti formativi e di addestramento richiesti dall'art. 7, comma 3°, del regolamento regionale n. 9/2010 e dalle note circolari di Regione Lombardia interpretative dello stesso (*note prott. n. Y1.2011.0003435 del 7 aprile 2011 e n. Y1.2011.0007741 del 30 settembre 2011*), nonché dal decreto direttoriale 13 aprile 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 12 gennaio 2012, attuativi del d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di attività di protezione civile¹;
4. che tutti i **volontari operativi** hanno dichiarato la propria operatività esclusiva a favore dell'Organizzazione che rappresento (*art. 6 del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9*)¹;
5. che tutti i volontari **sono assicurati** a spese dell'Organizzazione per il rischio contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato di Protezione Civile (comprese le esercitazioni e l'addestramento), nonché per la responsabilità civile verso terzi (*art. 7 del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9*)²;
6. che, in conformità al decreto direttoriale 13 aprile 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 12 gennaio 2012, attuativi del d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di attività di protezione civile:
- HA individuato** entro il 31 gennaio scorso, i volontari operativi che abbiano eventualmente superato le soglie di esposizione ai fattori di rischio previsti ai titoli IX (sostanze pericolose) relativamente ai Capi II e III e XI (atmosfera esplosive) del d.lgs. 81/2008, da sottoporre a sorveglianza sanitaria;
 - NON HA RILEVATO**, fra tutti i volontari operativi iscritti all'Organizzazione, persone che abbiano superato le soglie di esposizione, previste relativamente ai fattori di rischio di cui ai titoli IX (sostanze pericolose) relativamente ai Capi II e III e XI (atmosfera esplosive) del d.lgs. 81/2008, da sottoporre a sorveglianza sanitaria;
7. che, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 7, commi 1 e 2, del regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9, tutti i **volontari operativi** sono **maggioresenni** e hanno autocertificato all'Organizzazione di **non aver riportato condanne penali** per reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio.

COMUNICA INOLTRE

I DATI DEL GRUPPO COMUNALE/INTERCOMUNALE:

N. VOLONTARI OPERATIVI
N. VOLONTARI NON OPERATIVI
N. VOLONTARI TOTALI
REPERIBILITÀ SECONDO TURNAZIONI STABILITE DALL'ORGANIZZAZIONE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
TEMPI DI ATTIVAZIONE SQUADRA IN REPERIBILITÀ IN ORE (<i>tempo che intercorre fra la chiamata e l'uscita dalla sede della squadra</i>)

1 Spuntare la dichiarazione solo se veritiera, altrimenti motivare nella Relazione annuale il mancato possesso dei requisiti formativi, informativi e di addestramento costanti. La non conformità potrebbe comportare limitazioni in ordine alla operatività dell'Organizzazione ovvero la carenza dei requisiti minimi per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

2 Fatti salvi i casi previsti dall'art. 6, comma 2, del r.r. 9/2010.

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 05 giugno 2013

AMBITO OPERATIVITA' ORGANIZZAZIONE:		<input type="checkbox"/> COMUNALE <input type="checkbox"/> PROVINCIALE <input type="checkbox"/> NAZIONALE <input type="checkbox"/> INTERNAZIONALE
1° TELEFONO H24		1° EMAIL:
2° TELEFONO H24		2° EMAIL:
CONTABILITA' SPECIALI DI TESORERIA UNICA		
TESORERIA REGIONE CODICE TESORERIA		DESCRIZIONE TESORERIA PROVINCIA
CODICE CONTO DI TESORERIA		
DENOMINAZIONE CONTO TESORERIA		
UTENTE ORGANIZZAZIONE CON RUOLO DI FIRMATARIO AI FINI DELL'INSERIMENTO DATI NEL DATABASE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ON LINE DI REGIONE LOMBARDA ****		
NOME		COGNOME
E-MAIL		TEL
CODICE FISCALE		

Nota:
 (****) Il firmatario è l'operatore incaricato del **caricamento dei dati** all'interno del sistema informativo "**Anagrafe del Volontariato di Protezione Civile Lombardo**" (Data Base del Volontariato) e della **relativa certificazione** a sistema, tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS). In genere si tratta del Legale Rappresentante stesso o al più del funzionario dell'Amministrazione competente per la protezione civile. **In nessun caso deve trattarsi di un volontario.** Al referente dei volontari può al più essere concesso, direttamente dal firmatario ed utilizzando il sistema informativo nella sezione "delega", il compito di mero caricamento dei dati, lasciando la sola certificazione al firmatario.

TRASMETTE,

ai sensi del regolamento regionale 21 ottobre 2010, n. 9, la seguente documentazione:
 (N.B. Tutta la documentazione deve riportare timbro e firma del Legale Rappresentante in originale ovvero la firma digitale se trasmessa per PEC)

1. Relazione sull'attività svolta nell'anno 2012, con particolare riferimento a:

- Attività addestrativa e formativa svolta;
- Attività esercitativa svolta dalla maggioranza dai propri volontari operativi (almeno un'esercitazione all'anno, va allegata sempre la Scheda Esercitazione unitamente al Documento d'Impianto e/o alla Relazione Descrittiva)⁽³⁾;
- Attività svolta in Emergenza in forza di formali attivazioni da parte dell'Autorità di Protezione Civile⁽⁴⁾;
- Elenco dei mezzi e delle attrezzature di proprietà e/o a disposizione dell'Organizzazione⁽⁵⁾.
- Spese eventualmente sostenute nell'anno 2012 per attività di protezione civile;
- Fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Eventuali convenzioni stipulate con altri Enti, specificando la tipologia della convenzione, l'oggetto della stessa e l'anno di scadenza, ovvero l'esercizio associato della funzione di protezione civile.

Solo in caso di variazioni:

- Nuovo regolamento dell'Organizzazione;
- Atto di approvazione del nuovo regolamento.

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03:

3 In caso di formale attivazione da parte di autorità di protezione civile nell'anno di riferimento, le organizzazioni non sono tenute al numero minimo di esercitazioni, fatto salvo l'obbligo della relazione (R.r. 9/2010 art. 6, commi 6 e 7).

4 In caso di attivazioni da parte dell'Autorità locale di Protezione Civile (Sindaco) allegare anche le copie dell'Atto di formale Attivazione.

5 Il presente allegato può essere sostituito da un file contenente le risorse disponibili predisposto dall'Amministrazione di riferimento.

TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, si forniscono pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'iscrizione all'**Albo del Volontariato di Protezione Civile lombardo** della Organizzazione di volontariato di Protezione Civile richiedente, nonché - in caso di iscrizione - alla sua successiva operatività nell'ambito del Sistema Regionale e Nazionale di Protezione Civile ai sensi della legge n. 225/1992 e della l.r. 16/2004 e relativa normativa di settore collegata. Esso sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è **obbligatorio**.

L'eventuale mancato conferimento comporta l'automatica decadenza dell'istanza presentata.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

I Responsabili del trattamento sono, ciascuno per la propria Sezione di competenza dell'Albo, il Dirigente di U.o. Protezione Civile ovvero il Dirigente della struttura provinciale competente per la protezione civile.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

ESPRIME,

ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato d.lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali limitatamente ai fini sopra richiamati.

Data

Timbro Organizzazione e Firma del Legale Rappresentante
(o firma digitale)

.....